



COMUNE DI CAMPOREALE
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Reg.

29 MAR. 2019
Del

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E RELATIVE TARIFFE SUI TRIBUTI (TARI) ANNO 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ____ del mese di ____, alle ore 19/10 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente ed seduta pubblica di I convocazione e con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	P	A
PLAIA GAUDENZIA	X	
MISTRETTA PASQUALE	X	
MANNINO MARIA	X	
SPERA FRANCESCA	X	
PISCIOTTA EMANUELE	X	
LA VITE LUIGI	X	
RIZZUTO VINCENZO	X	
INGRASSIA SALVATORE	X	
MONTALBANO LUIGI MARIA		X
FALCO MARIA ROSA		X
SACCO BARTOLO	X	
ALMERICO VINCENZA	X	

Presiede la seduta la Sig.ra Plaia Gaudenzia, Presidente del Consiglio;

Partecipa alla seduta il Segretario generale, Dott.ssa Caterina Pirrone;

La Presidente, constatato che vi è il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a discutere sull'argomento in oggetto specificato.

SCRUTATORI: MANNINO - MISTRETTA - SACCO

COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di Palermo

UFFICIO TRIBUTI

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relative tariffe sui tributi (TARI) anno 2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- **PREMESSO** che la Legge n. 147 del 27/12/2013, ai commi 639-731 dell'art. 1 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali e composta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- **VISTO** il decreto Ministero Interno 25/01/2019 che ha stabilito, per l'anno 2019, il differimento al 31 marzo 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;
- **VISTO** l'art. 1, comma 683, della Legge n.147 del 27/12/2013 che prescrive che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- **VISTO** l'art. 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27/12/2013 che prescrive che nella determinazione delle tariffe il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- **VISTO** l'art. 1 comma 654 della Legge n. 147 del 27/12/2013 che prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- **RICHIAMATO**, in particolare, l'articolo 8 del citato DPR n.158/1999, il quale dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi

relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

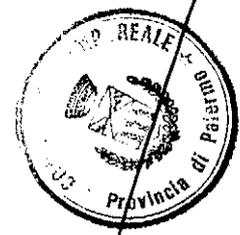
- **VISTO** il Piano Finanziario, allegato, del servizio di gestione dei rifiuti preventivo anno 2019 redatto dall'Ufficio Rifiuti in data 22/03/2019;
- **VISTA** l'allegata tabella delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI), per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Legge;
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione, delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;
- **VISTA** la determina sindacale n.13 del 25/03/2019 che nomina funzionario responsabile dei tributi comunali (ICI - IMU - TASI - TARSU - TARI - TOSAP - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E SERVIZIO AFFISSIONI) e del servizio Economico Finanziario Avv. CATERINA PIRRONE;
- **Visto** il parere favorevole del Revisore unico n. 03 del 26/03/2019
- **Visto** il "Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30/09/2014;
- **Visto** l'O.R.EE.LL., il D. Lgs. 267/2000 e la Legge n. 147 del 27.12.2013;
- **Ritenuta** la competenza del Consiglio Comunale, a mente dell'art. 1 comma 1 lettera e) della L.R. 48/1991 e s.m.i. di recepimento con modifiche dell'art. 32 della legge 142/1990;
- **Che** con nota di prot. N. 2811 del 25/03/2019, il responsabile del I° Settore Avv. Caterina Pirrone, ha nominato responsabile dell'istruttoria del procedimento di cui in oggetto il dipendente Alessandro Giuseppe;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui di seguito devono intendersi integralmente trascritte e riportate:

- Di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, con allegata relazione illustrativa, redatto dal Comune sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Tributi, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2019, come risultanti dalle tabelle allegate al Piano Finanziario per formarne parte integrale e sostanziale;
- Di dare atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;

1870



 Di inviare per via telematica, mediante inserimento nel *Portale del Federalismo Fiscale*, copia della presente Delibera di approvazione "tariffe TARI 2019" nei termini previsti dalla normativa di Legge vigente;

- Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente esecutiva**, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000.
- Di prendere atto che in caso di mancata approvazione della presente proposta deliberativa, ai sensi dall'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006, si intenderanno confermate le tariffe previgenti come approvate con delibera consiliare n. 40 del 29/09/2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giuseppe Alessandro)

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

VISTO il documento istruttorio redatto da responsabile del procedimento, che qui si intende integralmente trascritto;

RAVVISATA la necessità di procedere in merito;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e, pertanto, di far propria la proposta;

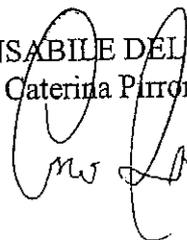
Tutto ciò premesso:-

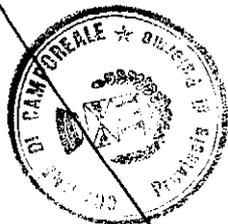
PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, con allegata relazione illustrativa, redatto dal Comune sulla base dei dati comunicati dall'Ufficio Tributi, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2019, come risultanti dalle tabelle allegate al Piano Finanziario per formarne parte integrale e sostanziale;
- Di dare atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;
- Di trasmettere la presente all'Ufficio Ragioneria, richiedendo l'adeguamento dei centri di costo del bilancio e Peg. 2019 ai dati contenuti nel presente documento
- Di inviare per via telematica, mediante inserimento nel *Portale del Federalismo Fiscale*, copia della presente Delibera di approvazione "tariffe TARI 2019" nei termini previsti dalla normativa di Legge vigente;
- Di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente esecutiva**, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000.

Di prendere atto che in caso di mancata approvazione della presente proposta deliberativa, ai sensi dall'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006, si intenderanno confermate le tariffe previgenti come approvate con delibera consiliare n. 40 del 29/09/2015.

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
(Avv. Caterina Pirrone)







COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di Palermo

SERVIZIO TRIBUTI

Oggetto: Relazione illustrativa Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relative tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2019.

Ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30 settembre 2014, con la presente si relaziona in merito al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relative tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2019

Ad opera dell'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, i Comuni sono tenuti ad istituire l'imposta unica comunale (I.U.C.), articolata in tre diversi prelievi. Il nuovo tributo si fonda su due presupposti d'imposta: il primo è costituito dal possesso di immobili ed è collegato alla loro natura e valore, mentre l'altro è correlato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. Nel dettaglio la I.U.C. è suddivisa in imposta municipale propria (IMU), tributo sui servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI). Quest'ultima componente, destinata a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti andrà a sostituire tutti i precedenti prelievi.

A tal proposito si rammenta che la tassazione sul servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ha conosciuto, a partire dagli anni novanta, oscillanti vicende, nel tentativo di introdurre un'entrata corrispettivo in luogo di un prelievo di natura tributaria. Il comune denominatore della normativa che si è susseguita era costituito dalla ricerca tesa ad individuare i corretti criteri per la determinazione delle tariffe del prelievo, inizialmente dettati dall'articolo 65 del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, poi elaborati dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (cosiddetto "decreto Ronchi"). La previsione dell'art. 65 richiamato, dispone che *"la tassa può essere commisurata o in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo di uso, cui i medesimi sono destinati, e al costo dello smaltimento"*.

Il regolamento approvato dal D.P.R. n.158/1999 prevede che l'elaborazione del corrispettivo avvenga sulla base del cosiddetto metodo normalizzato, ossia di un sistema in cui la tariffa, denominata anche tariffa binomia, è composta da una quota fissa (determinata in rapporto ai costi fissi sostenuti per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti) e da una variabile (parametrata ai costi attribuiti alla singola utenza). Le tariffe, articolate sulla base di due macro

categorie, utenze domestiche ed utenze non domestiche e di ulteriori sottocategorie individuate dal regolamento attuativo, (D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158), devono essere elaborate prendendo a riferimento specifici coefficienti che misurano la potenzialità di produrre rifiuto.

Secondo questi criteri viene pertanto preso a riferimento, in maniera più evidente, il principio comunitario "chi inquina paga".

I due criteri di determinazione delle tariffe vengono ripresi rispettivamente al comma 652 e 651 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, ricordando che comunque il principio comunitario deve rappresentare un imprescindibile punto di riferimento.

Il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, pur più aderente ai principi comunitari, prevede criteri da adottare e l'applicazione di coefficienti che conducono alla determinazione di tariffe che, per alcune categorie di utenza, comportano incrementi notevoli rispetto a quelle applicate nella vecchia "T.A.R.S.U." Le disposizioni dell'art. 65 del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, non sono compatibili con il dettato comunitario quando prevedono il solo il criterio della superficie degli immobili, quale unico parametro per la determinazione della base imponibile. Tale criterio infatti non consente di costruire una valida correlazione fra l'oggetto imponibile e la misura dell'imposizione: la potenzialità di produrre rifiuti, infatti, non deriva dalla sola superficie imponibile, ma, soprattutto, dai soggetti che possiedono e detengono tali immobili e dell'uso che ne fanno.

E' partendo da tali considerazioni che il legislatore aveva introdotto la "tariffa" che, sia nella sua configurazione di entrata di natura patrimoniale quanto nella sua connotazione di entrata di natura tributaria, è elaborata tenendo conto dei costi sostenuti per la gestione del servizio svolto sul territorio comunale.

Nella determinazione della tariffa deve essere data integrale copertura di tutti i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, assumendo opportuni coefficienti, atti a misurare la quantità e la qualità del rifiuto conferito da ogni tipologia di utenza.

I criteri dettati dal "decreto Ronchi", adottati in virtù delle disposizioni normative applicate nel 2013 in ambito TARES, hanno fatto emergere evidenti problematiche correlate alle tariffe elaborate che, per alcune categorie di utenza hanno portato aggravii fino al 300%, rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2012. Per far fronte a tali inconvenienti il legislatore, ha emanato disposizioni volte a mitigare le critiche mosse dai Comuni. Con le modifiche apportate dall'articolo 5 del D. L. 31 agosto 2013, n. 102, così come modificato, in sede di conversione con la Legge 28 ottobre 2013, n. 124, il legislatore ha tentato di attenuare i vincoli imposti dalle norme in materia di TARES, pur prescrivendo che i diversi parametri eventualmente adottati siano in grado di determinare tariffe



conformi al principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Come già evidenziato, in ragione delle novità introdotte dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, che ha riformato la tassazione locale con l'introduzione dell'imposta comunale sugli immobili (I.U.C.), articolata in tre entrate, il legislatore ha disciplinato la TARI quale componente I.U.C., finalizzata alla copertura dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questa nuova tassa, che sopprime la TARES e tutti gli altri prelievi sopravvissuti a seguito degli interventi normativi sopraggiunti nell'anno 2013, ripropone l'impianto tariffario del tributo sui rifiuti e sui servizi disciplinato dall'articolo 14 del D.L. n. 201/2011.

Pertanto il legislatore istituisce un ulteriore prelievo sui rifiuti, mutuando, per la gran parte, la disciplina già emanata in materia di TARES. A differenza del precedente prelievo, la TARI, costituisce una componente dell'imposta unica comunale (I.U.C.), anche se questa articolazione sarà più teorica che pratica.

In questo contesto normativo, i Comuni che nell'anno 2013 hanno adottato la TARES, in conformità con le disposizioni originarie, non dovranno intervenire in maniera sostanziale sulla gestione e sull'elaborazione delle tariffe, mentre quegli enti locali che hanno cercato di evitare l'applicazione delle rigide disposizioni dettate dal D.P.R. n. 158/99, si trovano ora a dover tentare una mediazione fra l'esigenza di rispettare il principio "chi inquina paga" e la necessità di contenere la pressione fiscale per quelle categorie di utenza che producono e conferiscono maggior rifiuto.

La normativa in esame consente ai Comuni di mitigare ed attenuare il carico tributario a quei soggetti che si trovano in precarie situazioni socio-economiche, ricordando che il legislatore impone la copertura integrale dei costi del servizio inerente ai rifiuti. Tutto ciò dovrà inoltre avvenire nel rispetto del più volte citato principio comunitario "chi inquina paga", in ragione dell'adozione dei criteri riportati nel D.P.R. n. 158/99, benché con vincoli più attenuati rispetto alla TARES. Nel dettaglio, il comma 652, dell'articolo 1 della Legge di stabilità per l'anno 2014, dispone, in ambito TARI, che *"il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 (criteri del D.P.R. n. 158/1999 n.d.r.) e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*.

Le tariffe da applicare scaturiscono da elaborazioni che fanno riferimento a dati oggettivi, in funzione della quantità di rifiuti conferiti.

La modalità di determinazione delle tariffe e i presupposti d'imposta sono indicati nel regolamento per l'applicazione della I.U.C.-TARI, "Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TAR)", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 30 settembre 2014, ove sono comprese le fattispecie particolari previste dalla normativa di riferimento.

In ordine al calcolo delle tariffe occorre avere come riferimento l'anno solare, a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Pertanto il tributo verrà commisurato a presupposti di fatto tendenzialmente duraturi nel tempo, con la conseguenza che lo stesso presupposto del tributo viene riferito a distinti periodi temporali, caratterizzati appunto da un'autonoma obbligazione d'imposta e da distinti obblighi formali, strumentali all'applicazione del tributo stesso.

Il contribuente è quindi obbligato a presentare la dichiarazione per comunicare la propria situazione, ma tale obbligo rimane circoscritto alle sole modifiche sostanziali e cioè alle informazioni che riguardano l'inizio/cessazione dell'occupazione e quelle relative a variazioni intervenute rispetto alla denuncia originaria o comunque in possesso dell'ente comunale.

Per giungere alla determinazione della tassa dovuta da ogni contribuente, le tariffe calcolate con le modalità sopra descritte, devono essere rapportate ai parametri di misurazione del rifiuto conferito.

Facendo riferimento alla normativa in materia, si ricorda che il parametro più rilevante al fine della determinazione della tariffa è la superficie imponibile:

Per le unità immobiliari a destinazione speciale viene considerata la superficie calpestabile, mentre per le altre verrà adottato lo stesso criterio fino a quando non vi sarà il completo allineamento *"tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998"*.

A tale proposito si rammenta che il comma 683 prevede che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*.



I costi di cui occorre garantire la copertura devono essere suddivisi in costi fissi, riguardanti la gestione del servizio nella sua parte indivisibile ed i costi variabili, tipici della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento e direttamente correlati alla quantità di rifiuto prodotto.

In particolare i costi sono così dettagliati:

TOTALE COSTI FISSI= CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

TOT CF= Costi Spazzamento e Lavaggio + Costi Amm.vi per Acc.to, Riscossione e Contenzioso + Costi Generali di Gestione + altri Costi + Costi d'uso del capitale

TOTALE COSTI VARIABILI= CRT + CTS + CRD + CTR

TOT CV= Costi Raccolta e Trasporto + Costi Trattamento e Smaltimento + Costi Raccolta Differenziata per materiale + Costi Trattamento e Riciclo.

L'articolazione delle tariffe prevede la suddivisione degli utenti in due macroclassi: utenze domestiche ed utenze non domestiche. Ad ogni categoria vengono attribuiti specifici coefficienti che misurano la potenzialità di produrre rifiuto, sia in rapporto ai costi fissi che in relazione a quelli variabili.

Le due categorie di utenze sono ulteriormente ripartite: le utenze domestiche sono articolate in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare, disponendo che l'ultima categoria includa, in via residuale, i nuclei con sei o più componenti.

Per le utenze non domestiche il D.P.R. n. 158/99 ha riunito le diverse attività in categorie con omogenea potenzialità di produrre rifiuti, fissandone 30 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e 21 per gli altri Comuni, pertanto, per il nostro Comune si farà riferimento a n. 21 categorie non domestiche.

Attraverso l'applicazione di specifici algoritmi, unitamente ai predetti coefficienti, sarà possibile pervenire alla determinazione delle tariffe da applicare. Il dettaglio delle operazioni e delle elaborazioni da eseguire sono riportati nel succitato D.P.R. n. 158/99.

In particolare l'ammontare della quota fissa, da attribuire ad ogni singola utenza domestica, è quantificata in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali. Per quanto concerne la parte variabile, questa verrà rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b .

Per le utenze non domestiche, la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un *range* stabilito dal pluricitato D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile; per la parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dallo stesso D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto.

Pertanto le tariffe determinate per l'anno d'imposta 2019, relativamente a tutte le utenze presenti nel territorio del Comune di Camporeale sono state elaborate tenendo conto delle previsioni del vigente Regolamento Comunale TARI, in applicazione ai parametri sopra illustrati, nonché nel rispetto della normativa vigente.

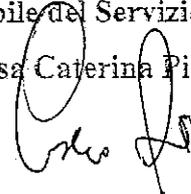
Le tariffe, inoltre, tengono conto delle riduzioni e delle agevolazioni deliberate con il già citato regolamento TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.20/2014, ove sono comprese le fattispecie particolari previste dalla normativa di riferimento da considerare ai fini delle tariffe.

Si ritiene, quindi, in considerazione delle informazioni in possesso, di poter proporre al Consiglio Comunale la trattazione del Piano Finanziario e delle tariffe come scaturenti dal prospetto di calcolo che tiene conto delle richiamate riduzioni.

Per completezza di informazione, e per opportuna trattazione da parte del Consiglio Comunale, si rappresenta che il termine ultimo per la determinazione di aliquote e tariffe di tasse e tributi, e quindi anche per l'approvazione del Piano Economico Finanziario, non essendo intervenuta alcuna modifica legislativa in merito, è attualmente fissato al 31 marzo 2019.

Il Responsabile del Servizio Tributi

(Dr.ssa Caterina Pirrone)





COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di Palermo

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione e rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 54.379,86
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 135.237,62
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 56.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.460,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 10.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 49.000,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 22.500,00
			€ 214.402,56
			€ 519,96
			€ 0,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
			€ 0,00
			€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
l _{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
X _n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 547.500,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 297.262,38
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 250.237,62

158
Pro.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 481.800,00	% costi fissi utenze domestiche	88,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,00\%$	€ 261.590,89
		% costi variabili utenze domestiche	88,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,00\%$	€ 220.209,11
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 65.700,00	% costi fissi utenze non domestiche	12,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 12,00\%$	€ 35.671,49
		% costi variabili utenze non domestiche	12,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 12,00\%$	€ 30.028,51


SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2019 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 481.800,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 261.590,89
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 220.209,11

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 65.700,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 35.671,49
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 30.028,51

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	3.823,00	0,75	32,00	1,00	1,376117	105,593090
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	32.052,58	0,88	225,45	1,60	1,614644	168,948944
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	26.453,76	1,00	193,10	2,00	1,834822	211,186180
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	27.652,33	1,08	204,14	2,30	1,981608	242,864107
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.498,88	1,11	81,72	3,30	2,036653	348,457197
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.984,69	1,10	24,30	3,70	2,018305	390,694433
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S. 500 MT.	488,78	0,30	6,82	0,40	0,550446	42,237236
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	242,00	0,35	1,00	0,64	0,645857	67,579577
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	103,00	0,40	2,00	0,80	0,733929	84,474472
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	156,00	0,44	1,00	1,32	0,814661	139,382879
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	1.351,00	0,22	16,00	0,30	0,412835	31,677927
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	546,26	0,26	5,82	0,48	0,484393	50,684683
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	298,74	0,30	4,18	0,60	0,550446	63,355854
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	183,00	0,32	1,00	0,69	0,594482	72,859232
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S.OLTRE 1500MT	1.311,00	0,11	13,00	0,15	0,206417	15,838963
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	226,59	0,13	4,18	0,24	0,242196	25,342341
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	30,00	0,15	1,00	0,30	0,275223	31,677927
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	377,00	0,16	4,00	0,34	0,297241	36,429616
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	118,00	0,16	3,00	0,49	0,305497	52,268579
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT.UNICO	41.397,44	0,52	322,83	0,70	0,963281	73,915163
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT.UNICO	869,00	0,61	7,00	1,12	1,130250	118,264261
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT.UNICO	4,79	0,70	0,10	1,40	1,284375	147,830326
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO DISCONTINUO	11.716,66	0,52	103,90	0,70	0,963281	73,915163

Piano finanziario Tari 2019

1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO DISCONTINUO	104,00	0,61	1,00	1,12	1,130250	118,264261
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO DISCONTINUO	136,00	0,75	2,00	1,61	1,387126	170,004875
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PORTATORI HANDICAP	991,00	0,52	9,00	0,70	0,963281	73,915163
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	7.410,12	0,61	49,11	1,12	1,130250	118,264261
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	3.279,00	0,70	20,00	1,40	1,284375	147,830326
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	2.599,00	0,75	17,00	1,61	1,387126	170,004875
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	955,00	0,77	7,00	2,31	1,425657	243,920038
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	470,00	0,77	4,00	2,59	1,412813	273,486103

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

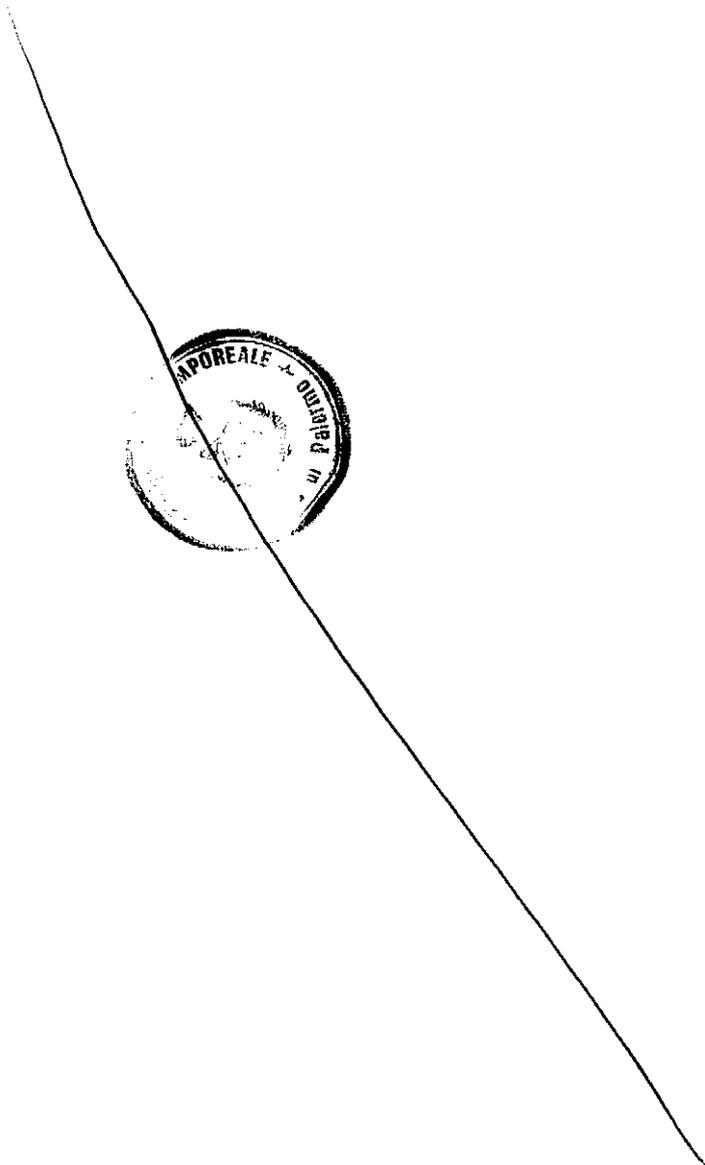
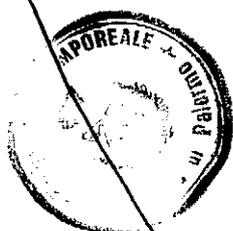
Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.186,00	0,52	4,55	0,985049	0,843126
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	40,00	0,74	6,50	1,401800	1,204466
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.125,00	1,05	9,26	1,989041	1,715901
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	102,00	0,63	5,51	1,193424	1,021016
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.280,00	1,16	10,21	2,197417	1,891938
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	286,00	1,52	13,34	2,879374	2,471935
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.849,00	1,06	9,34	2,007984	1,730725
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	241,00	1,45	12,75	2,746771	2,362607
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.136,00	0,86	7,53	1,629119	1,395328
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	280,00	5,54	48,74	10,494562	9,031645
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	144,00	4,38	38,50	8,297144	7,134147
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	729,00	2,80	24,68	5,304110	4,573266
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	129,00	10,00	60,00	18,943252	11,118152
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-AREA N.S.DA 500 M	657,00	0,25	2,25	0,488735	0,418598
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-AREA N.S.OLTRE 15	1.199,00	0,12	1,12	0,244367	0,209299
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	110,00	0,52	4,63	0,994520	0,857950
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	99,00	0,31	2,75	0,596712	0,510508
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	173,00	0,76	6,67	1,439687	1,235967
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-RACCOLTA RIFIUTI	4.717,00	0,53	4,67	1,003992	0,865362
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	812,00	0,72	6,37	1,373385	1,181303
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RACCOLTA RIFIUTI	1.501,00	0,43	3,76	0,814559	0,697664
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	508,00	2,77	24,37	5,247281	4,515822
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	100,00	2,19	19,25	4,148572	3,567073
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RACCOLTA RIFIUTI	225,00	1,40	12,34	2,652055	2,286633



CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione Tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Magg. Add. Ex. Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4 = Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2 = N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4 = Add. Prov. prevista	N5 = N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	101	91.024,46	0,00	91.024,46	4.551,22	95.061,12	4.036,66	1,93%	4.753,06	201,84
1.2-Usò domestico-Due componenti	111	109.323,71	0,00	109.323,71	5.466,19	107.017,07	-2.306,64	-7,85%	5.350,85	-115,34
1.3-Usò domestico-Tre componenti	106	103.553,46	0,00	103.553,46	5.177,67	97.220,57	-6.332,89	-9,96%	4.861,03	-316,64
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	115	123.820,88	0,00	123.820,88	6.191,04	111.835,95	-11.984,93	-11,28%	5.591,80	-599,24
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	104	51.022,47	0,00	51.022,47	2.551,12	53.387,15	2.364,68	-0,95%	2.669,36	118,24
1.6-Usò domestico-Sei o piú componenti	98	18.656,62	0,00	18.656,62	932,83	17.277,28	-1.379,34	-5,81%	863,86	-68,97
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	197	1.609,26	0,00	1.609,26	80,46	2.168,22	558,96	23,37%	108,41	27,95
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	40	84,56	0,00	84,56	4,23	104,25	19,69	23,28%	5,21	0,98
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	49	3.386,24	0,00	3.386,24	169,31	4.371,79	985,55	23,19%	218,59	49,28
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	100	271,89	0,00	271,89	13,59	335,48	63,59	23,38%	16,77	3,18
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	116	4.001,73	0,00	4.001,73	200,09	5.234,37	1.232,64	23,24%	261,72	61,63
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	51	1.644,89	0,00	1.644,89	82,24	1.993,35	348,46	23,30%	99,67	17,43
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe/falegnameria, idra	234	11.549,90	0,00	11.549,90	577,50	15.730,56	4.180,66	23,21%	786,53	209,03
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	105	1.523,31	0,00	1.523,31	76,17	3.305,74	1.782,43	23,26%	165,29	89,12
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	345	5.577,21	0,00	5.577,21	278,86	6.845,67	1.268,46	23,35%	342,28	63,42
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	87	5.557,31	0,00	5.557,31	277,87	10.426,99	4.869,68	23,25%	521,35	243,48
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	48	2.021,69	0,00	2.021,69	101,08	2.993,66	971,97	23,27%	149,68	48,60
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	68	5.735,99	0,00	5.735,99	286,80	8.311,78	2.575,79	23,20%	415,59	128,79
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	43	2.393,14	0,00	2.393,14	119,66	3.877,93	1.484,79	62,04%	193,90	74,24
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cassati, sospesi...)	0	26.730,44	0,00	26.730,44	1.336,52	0,00	-26.730,44	0,00%	0,00	-1.336,52
TOTALI	0	569.489,16	0,00	569.489,16	28.474,45	547.498,93	-21.990,23	0,00%	27.374,95	-1.099,50

LE...
A...
PROB...





COMUNE DI CAMPOREALE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

III° SETTORE

Gestione Rifiuti – Costo del servizio anno 2019

Premesso

- Che il Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 30.09.2014 ha provveduto ad approvare i regolamenti comunali per l'approvazione dell'imposta unica comunale (IUC) ;
 - Che all'interno dell'imposta unica è prevista la TARI, di cui all'art. 1, commi 641 -668, della legge 27.12.2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - Che l'art. 8 comma 5 del suddetto regolamento prevede che: *le tariffe sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale, entro il termine di approvazione stabilito dalla legge, sulla base del piano finanziario previsto dal comma 683 dell'art. 1 L. 27 dicembre 2013 n. 147;*
 - Che ad oggi la SRR "Palermo provincia Ovest" di cui alla L.R. 9/2010 non è ancora operativa;
- Considerato che, attualmente, il soggetto gestore del servizio è il Comune di Camporeale, questo ufficio ha provveduto all'elaborazione del costo del servizio dei rifiuti anno 2019 come di seguito riportato:

SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Descrizione del servizio

Il servizio è svolto su tutto il territorio comunale e comprende la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, come definiti dall'art. 184 c. 2 del D.Legs. 152/2006 (incluso quelli raccolti in forma differenziata) prodotti dalle utenze assoggettate a tassa, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio.

Raccolta differenziata

Il servizio è rivolto alle utenze su tutto il territorio comunale attraverso sistemi di raccolta domiciliari, ovvero porta a porta, prevedendo la raccolta dei rifiuti conferite dalle utenze domestiche e non domestiche (inclusi gli agglomerati esterni al centro abitato, le case sparse e le zone periferiche) produttrici di rifiuti assimilati agli urbani.

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani si rivolge ad una utenza che attualmente risulta:

- Numero 1.673 utenze domiciliari/domestiche
- Numero 136 utenze domiciliari non domestiche

Eco calendario del cittadino

Lunedì	organico
Martedì	plastica
Mercoledì	organico
Giovedì	indifferenziata
Venerdì	carta, vetro e alluminio
Sabato	organico

Spazzamento manuale

Il servizio comprende lo spazzamento manuale con cadenza trisettimanale delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi sotto elencati: via Principe, via Umberto, via Roma, via L.Caruso, via Calvario, via Belvedere, atrio Principe, vicolo Pirandello, via Minghetti dalla via Roma alla via Caronia, via Pascoli;

Lo stazzamento settimanale dell'area mercatino in via Minghetti e D'Annunzio;

Ritiro rifiuti ingombranti

Il servizio riguarda tutte le utenze domestiche e non domestiche e consiste nel ritiro a domicilio su chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE, o conferiti direttamente dagli utenti nel centro di raccolta comunale.

Servizio di raccolta

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli avviati al recupero mediante raccolta differenziata, sul territorio e presso il centro di raccolta è attualmente svolto dalla ditta Costruzioni & Ambiente s.r.l.s. a seguito di consegna servizio sotto riserva di legge in data 11.12.2018 e che tale servizio terminerà il 10.05.2019.

Il servizio di raccolta differenziata e di "porta a porta" nel comune di Camporeale è entrato a regime a settembre 2016.

Nell'anno 2017 si è raggiunta la media di raccolta differenziata del 47%

Nell'anno 2018 si è raggiunta la media di raccolta differenziata del 70%

L'obbligo del legislatore tende a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 c. 4 lett a) della L.R. 9/2010 come appresso definiti:

- RD pari al 65% , recupero di materia pari al 50%
- Una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata.

Il Comune di Camporeale ha dovuto sostenere delle spese aggiuntive per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle periferie del centro abitato. Si continua a porre l'attenzione alla quantità di rifiuti abbandonati, al fine di potere al più presto eliminare i comportamenti difformi alle regole, al fine di evitare di sostenere costi che possano aggravare le tariffe a carico dei cittadini.

Dovendo il comune a far data dal 10.05.2019, individuare un nuovo gestore del servizio, il costo di gestione del 2019 risulta essere presuntivo, con riserva di modifica qualora le risultanze di gara dovessero comportare una diminuzione dei costi.

Il costo presunto di gestione dei rifiuti anno 2019 di seguito si riporta in tabella.

Gestione Rifiuti- Costo del servizio anno 2019			
Comune di Camporeale	Parte fissa	Parte variabile	Totale
Costo di spazzamento	€ 54.379,86		
Costi amministrativi di gestione del tributo	€ 22.500,00		
Costo del personale	€ 214.402,56		
Costo trasporto e raccolta RSU		€ 135.237,62	
Costo sacchetti biodegradabili		€ 5.460,00	
Costo di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati		€ 56.000,00	
Costo di trattamento rifiuto biodegradabile di cucine e mense		€ 49.000,00	
Costo di smaltimento rifiuti ingombranti CER 200307		€ 5.000,00	
Costi di smaltimento rifiuti di altri CER		€ 5.000,00	
Costi comuni diversi (materiale di consumo)		€ 519,96	
TOTALI	€ 291.282,42	256.217,58	€ 547.500,00

Il costo presunto di gestione del servizio dei rifiuti per l'anno 2019 è pari ad € 547.500,00

Camporeale li 22.03.2019

Il Responsabile del Procedimento

~~Istr. Amm. - Ins. Maria Rizzuto~~

Il Responsabile del III Settore

~~Dr. ssa Antonina Triolo~~

COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di PALERMO

REVISORE UNICO

Verbale n. 3 del 26 marzo 2019

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente in oggetto: Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relative tariffe sui tributi per l'anno 2019.

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di marzo, il Revisore Unico Dott. Vizzini Francesco;

Vista

la proposta di deliberazione, ricevuta, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale contenente il piano finanziario della gestione del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019;

Esaminata

la richiamata proposta deliberativa unitamente al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019 redatto dal Responsabile contenente la determinazione delle tariffe del tributo TARI per le utenze domestiche e non domestiche e il dettaglio dei costi parte fissa e parte variabile

preso atto

che il piano economico finanziario prevede i costi presunti da sostenere nell'anno 2019 per la gestione del servizio, così come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Previsioni di spesa	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
COSTI	€ 291.282,42	€ 256.217,58	€ 547.500,00

Visti

I pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile dell'Ufficio Finanziario;

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale

L'Organo di revisione,

tenuto conto di quanto riportato nel presente documento, esprime **parere favorevole**.

26 marzo 2019

L'Organo di Revisione

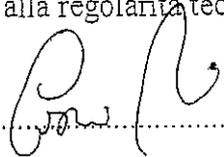
Dott. Vizzini Francesco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 53 della L.8.6.1990 n.141, così come recepito dalla L.R. 48/1991, integrato dall'articolo 12 della L.R. 30/2000 e 147 bis - comma I - del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Camporeale, 22/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:

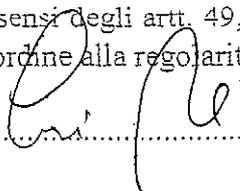


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

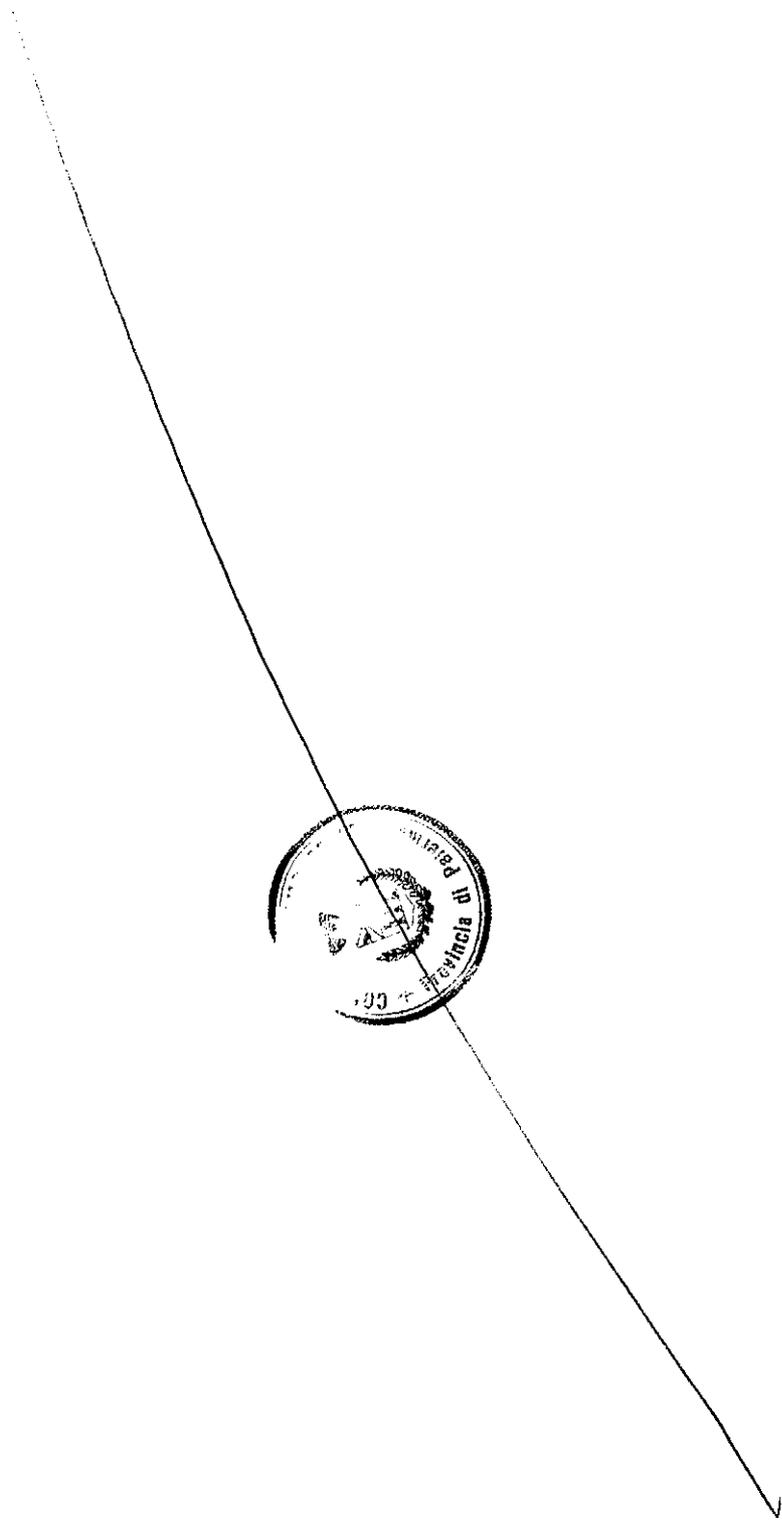
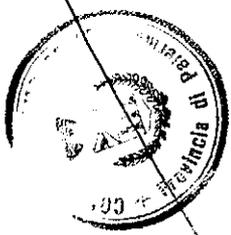
Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma I, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile.

Camporeale, 22/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:



PROV



IL PRESIDENTE

Premette che il responsabile del procedimento, l'istruttore amministrativo Giuseppe Alessandro, dell'ufficio tributi, ha fatto nella mattinata odierna altre simulazioni rispetto alle tariffe applicate nella proposta di deliberazione già trasmessa ai consiglieri comunali; in particolare una presentava una condizione leggermente più vantaggiosa e a tal proposito fa distribuire le copie di quest'ultima a tutti i consiglieri comunali presenti. Tale simulazione, si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, allegato "A".

Interviene il Consigliere Sacco, il quale afferma che prima di procedere alla sua votazione occorre prima valutarla bene.

Chiede la parola il Consigliere La Vite il quale desidera sapere se in relazione a questa nuova simulazione c'è il parere del Revisore dei Conti.

Il Presidente afferma che qualora si optasse per questa nuova simulazione bisognerebbe inviarla al Revisore dei Conti per il relativo parere.

Alle ore 19.43 si allontana dall'aula il Consigliere Sacco e rientra subito dopo.

A questo punto il Presidente illustra i contenuti della proposta avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e relative tariffe sui tributi (TARI) anno 2019"

Durante l'illustrazione della delibera, alle ore 19,50, esce il Consigliere Pisciotta e rientra alle ore 20,04.

Ultimata l'illustrazione, chiede ed ottiene la parola il Consigliere La Vite il quale propone di rinviare il punto al giorno seguente, 30/03/2019.

La Consigliera Almerico chiede se la raccolta porta a porta risulta essere effettuata soltanto al centro vecchio e le viene risposto di sì da parte dell'amministrazione presente. Inoltre, afferma che rimangono molti dubbi da chiarire, in possesso ai consiglieri comunali; ritiene che la simulazione non presenta delle evidenti diversità in relazione alle tariffe contenute nella proposta; infine, evidenzia che il suo gruppo lo scorso anno ha bocciato la proposta TARI e, considerato che l'anno scorso la proposta non è stata approvata, vorrebbe un confronto tra le ultime tariffe approvate nel 2015 e quelle relative al 2019.

Alle ore 20,00 si allontana il Consigliere La Vite ed alle ore 20,02 rientra.

Prende la parola il vice Sindaco, Assessore Lanfranca, la quale sostiene che le variazioni che ci sono sono dovute ad un problema legato alla discarica; che in ogni caso si tratta di costo presunto, in maniera generica prosegue sulle motivazioni alle variazioni di modifica del piano tariffario.

Il Presidente evidenzia che il costo dello smaltimento è aumentato perché la discarica di Marsala è chiusa da tempo, per cui per un certo periodo si conferivano i rifiuti a Belpasso (CT), pertanto, la maggior distanza ha favorito tale aumento, ma adesso vengono conferiti alla discarica di Collesano (PA).

Interviene il Sindaco il quale si augura che entro l'anno i cittadini pagheranno tutti i tributi, perché ci sono molte famiglie morose.

Il Consigliere Sacco esplicita che il costo dello smaltimento dei rifiuti ingombranti è minimo ed evidenzia le pessime condizioni in cui si trova attualmente la piattaforma. Il Consigliere ritiene che i materassi abbiano superato i 20 metri cubi.

L'Assessore Lanfranca evidenzia che si è pensato di attivare una piattaforma allo scopo di rivendere i rifiuti ingombranti.

A questo punto i Consiglieri La Vite e Mannino presentano un emendamento che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, allegato "B"; il Consigliere La Vite ne dà lettura e lo consegna al Presidente del Consiglio.

Il Presidente a questo punto, ritiene opportuno fare una sospensione della seduta consiliare per permettere ai consiglieri comunali di chiarire e discutere u alcuni punti al fine di trovare la miglior soluzione per la cittadinanza tutta.

Si mette ai voti la proposta di sospensione fatta dal Presidente; presenti e votanti n°10/12 Consiglieri Comunali (assenti: Montalbano, Falco).

La proposta di sospensione della seduta consiliare viene approvata ad unanimità di voti favorevoli; alle ore 20,15 vengono sospesi i lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,55, fatto l'appello, risultano presenti n°10/12 Consiglieri Comunali (assenti: Montalbano, Falco), pertanto la seduta viene riaperta.

Il Presidente alla riapertura dei lavori consiliari, premette che dal confronto con i consiglieri comunali, i cittadini e l'esperto del Sindaco, Dott. Nicola Benfante, durante la sospensione dei lavori, si è ritenuto opportuno di non emendare la proposta con l'emendamento presentato dai due Consiglieri, né tantomeno applicare la nuova simulazione proposta e suddivisa dal Presidente in copia ai Consiglieri inizialmente alla discussione della deliberazione.

A questo punto, si passa alla votazione della proposta senza modificazione alcuna, nella forma del testo trasmesso ai consiglieri comunali con la convocazione all'ordine del giorno; presenti e votanti n°10/12 Consiglieri Comunali (assenti: Montalbano, Falco),

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti;

UDITA la relazione della Presidente;

CON VOTI favorevoli n°6 (Pisciotta, Mistretta, Spera, Plaia, Ingrassia, Rizzuto), contrari n°0 ed astenuti n°4 (Almerico, Sacco, La Vite, Mannino);

APPROVA

La proposta avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e relative tariffe sui tributi (TARI) anno 2019"

IL PRESIDENTE

Propone al Consiglio Comunale di munire il presente atto della clausola di **IMMEDIATA ESECUZIONE**, stante l'urgenza di provvedere in merito

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Con separata votazione,

-CON VOTI favorevoli n°6 (Pisciotta, Mistretta, Spera, Plaia, Ingrassia, Rizzuto), contrari n°0 ed astenuti n°4 (Almerico, Sacco, La Vite, Mannino), espressi per alzata di mano, così come proclamati dalla Presidente, il presente atto viene dichiarato **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**.



Allegato "A"

COMUNE DI CAMPOREALE
Città Metropolitana di Palermo

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

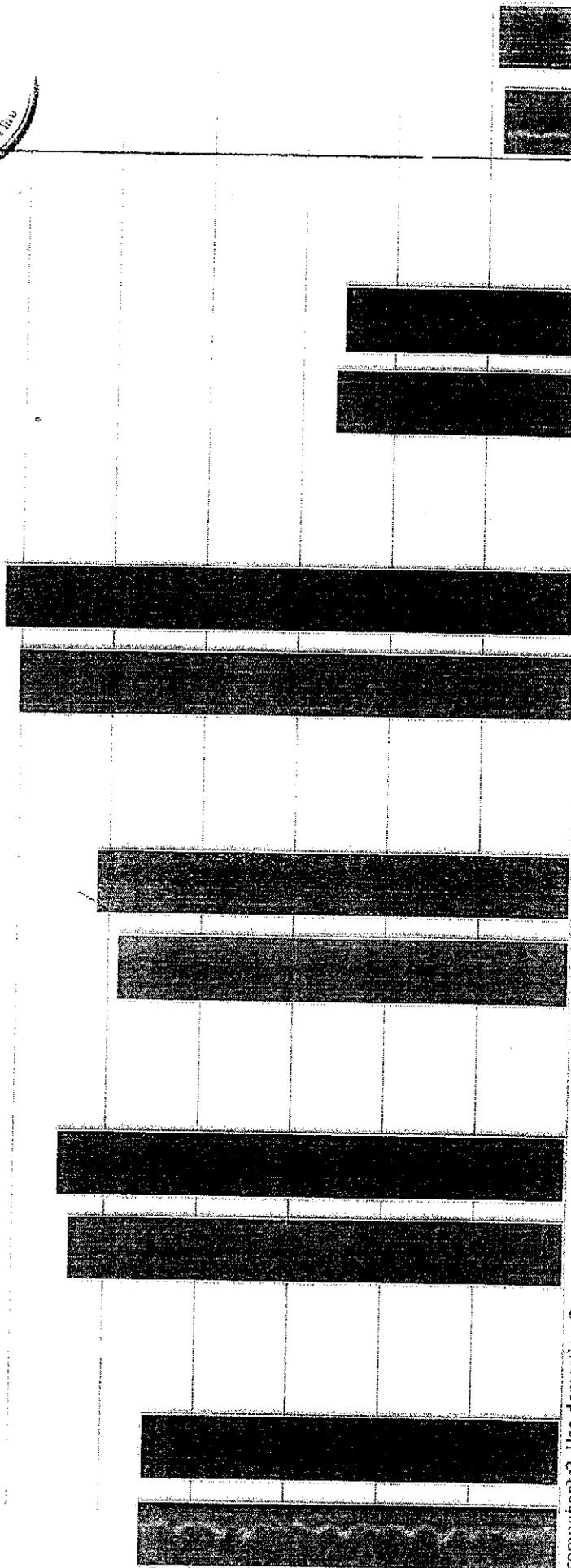
Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Scostamento medio per sottocategoria tariffe domestiche

140k
120k
100k
80k
60k
40k
20k
0k

Importi a confronto



Tariffe

Tariffa simulazione
 Tariffario precedente





REVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti					
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 54.379,86		
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 135.237,62		
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 56.000,00		
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.460,00		
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 10.000,00		
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)			
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 49.000,00		
			€ 22.500,00		
			€ 214.402,56		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+in+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 519,96		
			€ 0,00		
			€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00	
	Voce libera 3	€ 0,00			
	Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
		Voce libera 6	€ 0,00		
	Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 547.500,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 297.262,38		
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 250.237,62		



La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 487.275,00	% costi fissi utenze domestiche	89,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 89,00\%$	€ 264.563,52
		% costi variabili utenze domestiche	89,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 89,00\%$	€ 222.711,48
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 60.225,00	% costi fissi utenze non domestiche	11,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 11,00\%$	€ 32.698,86
		% costi variabili utenze non domestiche	11,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 11,00\%$	€ 27.526,14

ADDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2019 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	487.275,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
			€ 264.563,52
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche
			€ 222.711,48

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	60.225,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
			€ 32.698,86
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche
			€ 27.526,14

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:



Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	3.823,00	0,75	32,00	1,00	1,391834	93,144577
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	32.189,09	0,88	227,03	1,80	1,633085	167,660240
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	26.343,15	1,00	191,56	2,30	1,855779	214,232529
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	27.635,96	1,08	204,11	3,00	2,004241	279,433733
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.498,88	1,11	81,72	3,60	2,059915	335,320480
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.984,69	1,10	24,30	4,10	2,041357	381,892761
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S. 500 MT.	488,78	0,30	6,82	0,40	0,556733	37,25783
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	242,00	0,35	1,00	0,72	0,653234	67,06409
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	103,00	0,40	2,00	0,92	0,742311	85,69301
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-AREA N.S. 500 MT.	156,00	0,44	1,00	1,44	0,823966	134,12819
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	1.351,00	0,22	16,00	0,30	0,417550	27,94337
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	546,26	0,26	5,82	0,54	0,489925	50,29801
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	298,74	0,30	4,18	0,69	0,556733	64,26971
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AREA N.S.DA 500 MT A 1500	183,00	0,32	1,00	0,90	0,601272	83,83011
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AREA N.S.OLTRE 1500MT	1.311,00	0,11	13,00	0,15	0,208775	13,97161
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	226,59	0,13	4,18	0,27	0,244962	25,14901
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	30,00	0,15	1,00	0,34	0,278366	32,13461
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	377,00	0,16	4,00	0,45	0,300636	41,91511
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-AREA N.S.OLTRE 1500MT	118,00	0,16	3,00	0,54	0,308987	50,29811
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ABIT.UNICO	41.397,44	0,52	322,83	0,70	0,974284	65,2011
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ABIT.UNICO	869,00	0,61	7,00	1,26	1,143160	117,3621
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ABIT.UNICO	4,79	0,70	0,10	1,61	1,299045	149,9621
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO DISCONTINUO	11.716,66	0,52	103,90	0,70	0,974284	65,2011

o finanziario Tari 2019

1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO DISCONTINUO	104,00	0,61	1,00	1,26	1,143160	117,362168
	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO DISCONTINUO	136,00	0,75	2,00	2,10	1,402969	195,603613
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PORTATORI HANDICAP	991,00	0,52	9,00	0,70	0,974284	65,201204
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	7.410,12	0,61	49,11	1,26	1,143160	117,362168
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	3.279,00	0,70	20,00	1,61	1,299045	149,962770
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	2.599,00	0,75	17,00	2,10	1,402969	195,603613
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	955,00	0,77	7,00	2,52	1,441940	234,724336
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-PORTATORI HANDICAP	470,00	0,77	4,00	2,87	1,428950	267,324938

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.186,00	0,52	4,55	0,917342	0,7799
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	40,00	0,74	6,50	1,305448	1,114
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.125,00	1,05	9,26	1,852325	1,587
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	102,00	0,63	5,51	1,111395	0,944
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.280,00	1,16	10,21	2,046378	1,750
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	286,00	1,52	13,34	2,681462	2,288
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.849,00	1,06	9,34	1,869966	1,600
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	241,00	1,45	12,75	2,557973	2,180
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.136,00	0,86	7,53	1,517143	1,29
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	250,00	5,54	48,74	9,773223	8,35
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	144,00	4,38	38,50	7,726844	6,59
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	729,00	2,80	24,68	4,939535	4,23
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	129,00	9,00	60,00	15,877078	10,21
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-AREA N.S.DA 500 M	657,00	0,25	2,25	0,455142	0,30
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-AREA N.S.OLTRE 15	1.199,00	0,12	1,12	0,227571	0,1
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	110,00	0,52	4,63	0,926162	0,7
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	99,00	0,31	2,75	0,555697	0,4
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	173,00	0,76	6,67	1,340731	1,1
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-RACCOLTA RIFIUTI	4.717,00	0,53	4,67	0,934983	0,8
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	812,00	0,72	6,37	1,278986	1,1
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RACCOLTA RIFIUTI	1.501,00	0,43	3,76	0,758571	0,6
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE- RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	508,00	2,77	24,37	4,886611	4,1
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI	100,00	2,19	19,25	3,863422	3,2
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RACCOLTA RIFIUTI	225,00	1,40	12,34	2,469767	2,0

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1= Imposta precedente	O2= Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3= O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1= Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3= % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	101	91.024,46	0,00	91.024,46	4.561,22	91.417,30	392,84	-1,97%	4.570,87	19,65
1.2-Usò domestico-Due componenti	110	110.217,46	0,00	110.217,46	5.510,87	107.863,05	-2.354,41	-7,54%	5.393,15	-117,72
1.3-Usò domestico-Tre componenti	106	102.704,56	0,00	102.704,56	5.135,23	97.926,66	-4.777,90	-8,75%	4.896,33	-238,90
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	115	123.820,88	0,00	123.820,88	6.191,04	120.451,05	-3.369,83	-4,44%	6.022,55	-168,49
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	104	51.022,47	0,00	51.022,47	2.551,12	52.499,49	1.477,02	-2,61%	2.624,97	73,85
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	98	18.656,62	0,00	18.656,62	932,83	17.115,19	-1.541,43	-6,68%	855,76	-77,07
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	197	1.609,26	0,00	1.609,26	80,46	2.012,94	403,68	14,53%	100,65	20,19
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	40	84,56	0,00	84,56	4,23	96,79	12,23	14,46%	4,84	0,61
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	49	3.386,24	0,00	3.386,24	169,31	4.058,66	672,42	14,37%	202,93	33,62
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	100	271,89	0,00	271,89	13,59	311,45	39,56	14,54%	15,57	1,98
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	116	4.001,73	0,00	4.001,73	200,09	4.859,44	857,71	14,41%	242,97	42,88
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	51	1.644,89	0,00	1.644,89	82,24	1.850,59	205,70	14,47%	92,53	10,29
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	234	11.549,90	0,00	11.549,90	577,50	14.603,82	3.053,92	14,39%	730,19	152,69
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	105	1.523,31	0,00	1.523,31	76,17	3.068,99	1.545,68	14,43%	153,45	77,28
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	345	5.577,21	0,00	5.577,21	278,86	6.355,40	778,19	14,52%	317,77	38,91
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	94	5.082,03	0,00	5.082,03	254,10	9.136,30	4.054,27	14,42%	456,82	202,72
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	48	2.021,69	0,00	2.021,69	101,08	2.779,23	757,54	14,44%	138,96	37,88
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	68	5.735,99	0,00	5.735,99	286,80	7.716,44	1.980,45	14,38%	385,82	99,02
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	43	2.393,14	0,00	2.393,14	119,66	3.374,84	981,70	41,02%	168,74	49,08
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	27.205,72	0,00	27.205,72	1.360,29	0,00	-27.205,72	0,00%	0,00	-1.360,29
TOTALI	0	569.534,01	0,00	569.534,01	28.476,69	547.497,63	-22.036,38	0,00%	27.374,87	-1.101,82



Emendamento alla proposta di deliberazione avente oggetto:

Approvazione piano finanziario del servizio di gestione rifiuti e relative tariffe sui tributi (TARI) anno 2019.

I sottoscritti Consiglieri
Comunali.....

Le Ube Luigi
Rome R
Propongono di apportare alla proposta di deliberazioni di cui all'oggetto le seguenti modifiche:

1) Alla parte motiva della proposta aggiungere il seguente considerato:

Visto l'art 61 D.lgs 507/1992 che testualmente recita :

Gettito e costo del servizio

1. Il gettito complessivo della tassa non puo' superare il costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui all'art. 58, ne' puo' essere inferiore, per gli enti di cui all'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, al 70 per cento del predetto costo, fermo restando per gli enti di cui alla lettera a) dello stesso articolo 45, comma 2, il disposto dell'articolo 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144. Per gli altri enti il gettito complessivo della tassa non puo' essere inferiore al 50 per cento del costo di esercizio. Ai fini dell'osservanza degli indicati limiti minimo e massimo di copertura dei costi si fa riferimento ai dati del conto consuntivo comprovati da documentazioni ufficiali e non si considerano addizionali, interessi e penalita'.

2. Il costo del servizio di cui al comma 1 comprende le spese inerenti e comunque gli oneri diretti e indiretti, nonche' le quote di ammortamento dei mutui per la costituzione di consorzi per lo smaltimento dei rifiuti. Per le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature si applicano i coefficienti stabiliti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Fra i costi di gestione delle aziende speciali, municipalizzate e consortili debbono essere compresi anche gli oneri finanziari dovuti agli enti proprietari ai sensi dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, da versare agli enti proprietari stessi entro l'esercizio successivo a quello della riscossione ed erogazione in conto esercizio.

3. Dal costo, determinato in base al disposto del comma 2, sono dedotte per quota percentuale, corrispondente al rapporto tra il costo di smaltimento dei rifiuti interni e quello relativo allo smaltimento dei rifiuti di cui all'articolo 2, terzo comma, n. 3), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, le entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti sotto forma di energia o materie prime secondarie diminuite di un importo pari alla riduzione di tassa eventualmente riconosciuta nei confronti del singolo utente ai sensi dell'art. 67, comma 2.

3-bis. Ai fini della determinazione del costo di esercizio e' dedotto dal costo complessivo dei servizi di nettezza urbana gestiti in regime di privativa comunale un importo, da determinare con lo stesso regolamento di cui all'articolo 68, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 15 per cento, a titolo di costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'articolo 2, terzo comma, numero 3), del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.

4E DI CAMPO

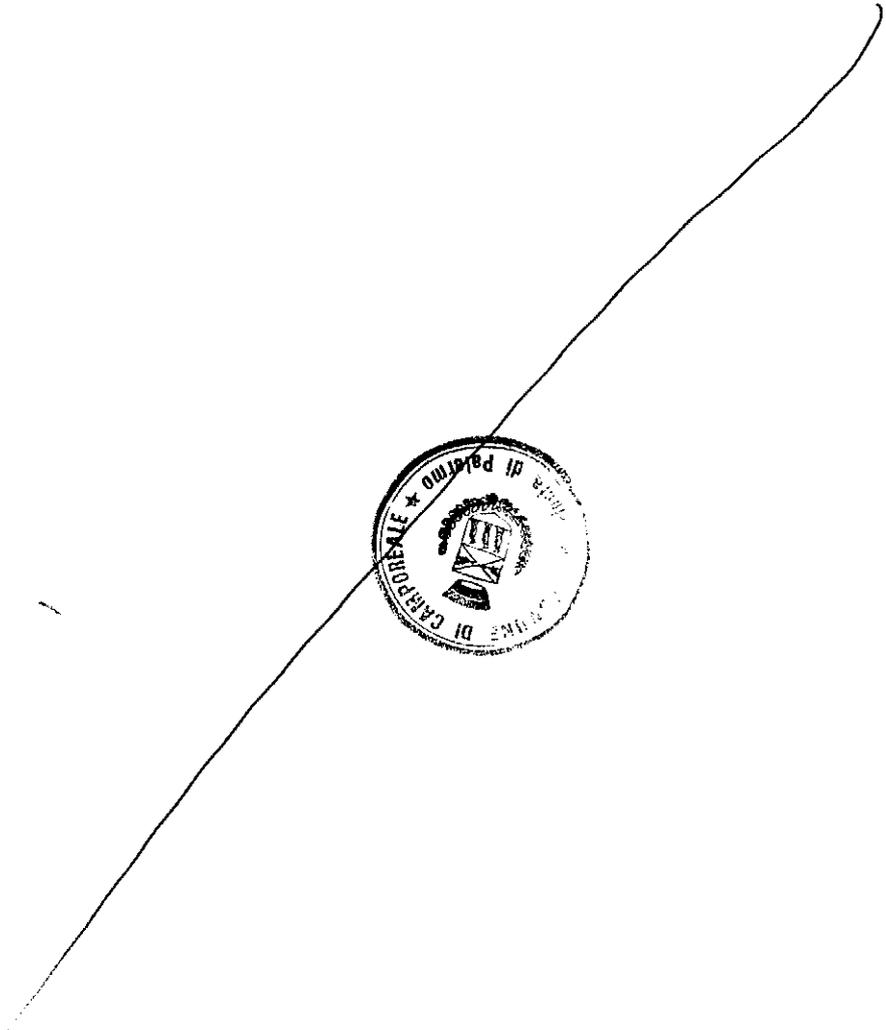


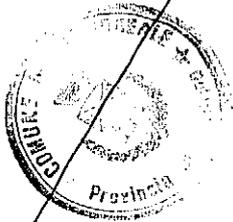
10

[REDACTED]

Considerato che, come risulta dall'allegato prospetto, negli anni 2017 e 2018 si è verificata una eccedenza tra il tributo accertato e le spese impegnate rispettivamente di €138.334,88 per il 2017 e di €65.242 per un totale di €203.577,11; che tale importo deve essere detratto dal tributo per l'anno 2019 in quanto Come già evidenziato in regime di Tarsu dalla Corte dei conti (Campania delibera 218/2013) e dal ministero delle Finanze (Circolare n. 95/1994), l'eccedenza di gettito rilevata a competenza deve destinarsi ad abbattimento del tributo dovuto per l'anno successivo, diversamente l'eccedenza sarebbe acquisita dal Comune in assenza del potere impositivo, con la concreta possibilità di azioni giudiziarie di massa e conseguente danno erariale per l'aggravio di spese legali

2) alla parte dispositiva : quantificare il costo del servizio per l'anno 2019 in €343.922,89(547.500,00-203.577,11) e conseguentemente ridurre le tariffe proposte del 37%.





IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to PASQUALE MUSTRETTA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Caterina Pirrone

E' copia conforme all'originale

Camporeale, 29/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

X 

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

su conforme attestazione del Messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno _____ e per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

Camporeale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/03/2019 :

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute osservazioni e/o reclami;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Camporeale, 29/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

X 

PUBBLICAZIONE

ESTRATTO DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATO PUBBLICATO AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. N°22/2008, COME MODIFICATO DALL'ART.6 DELLA L.R. N°11/2015 IN DATA _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE